



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

GUIDA OPERATIVA ALLA PREDISPOSIZIONE DI DOCUMENTI NEL FORMATO PDF/A



A cura di Maurizio Bacchiega

Commissione Consultiva Organizzazione dello Studio e informatica

Coordinatore: Gianantonio Poli. Delegato del Consiglio: Elisabetta Migliorati.

Membri: Maurizio Bacchiega, Francesca Bertelli, Aldo Bertana, Luca Calzolari, Stefano Caprioli, Francesco Curone, Davide Felappi, Filippo Fornari, Stefano Guerrini, Biagio Notario, Aldo Massimo Rossi, Marco Scardeoni, Paolo Tebaldini, Carlo Valetti e Fabio Zotti.

Cenni introduttivi

L'archiviazione dei documenti digitali può essere effettuata in diversi formati ma non tutti offrono adeguate garanzie di affidabilità per quanto riguarda la conservazione nel tempo. La scelta operata dal legislatore italiano (vedi gazzetta ufficiale del 31-12-2008) per l'archiviazione a lungo termine dei documenti elettronici è ricaduta nel formato PDF/A.

Questo elaborato non intende affrontare i motivi che hanno portato a questa scelta ma vuole essere un semplice strumento, il più operativo possibile, per poter gestire la creazione di documenti in formato PDF/A da trasmettere al registro imprese per adempiere agli obblighi imposti dalle norme in materia.

Lo standard PDF/A

Il PDF è uno standard “aperto” il che significa che tutti possono sviluppare programmi che creano file in tale formato; questo è sicuramente il motivo che lo ha fatto affermare a livello mondiale. Il PDF/A, sottoinsieme del formato PDF creato da “Adobe Systems”, è uno standard internazionale (ISO 19005-1) che garantisce la visualizzazione dei documenti sempre allo stesso modo anche a distanza di tempo e con software diversi.

Lo standard ISO PDF/A definisce due livelli di conformità:

- PDF/A-1a = massimo richiesto dallo standard
- PDF/A-1b = minimo richiesto dallo standard

La caratteristica essenziale di questo standard è che all'interno del file sono inserite tutte le informazioni necessarie per la sua visualizzazione siano esse testi, immagini raster e grafica vettoriale, caratteri, colori e qualsiasi altra informazione; il file PDF/A pertanto non ha bisogno di

importare informazioni da fonti non contenute nel file stesso a differenza dei comuni file .doc che necessitano per esempio dei dati relativi ai font per essere visualizzati così come erano stati realizzati.

Cosa trasmette al Registro Imprese in formato PDF/A

Sono da trasmettere in formato PDF/A tutti i file che devono essere “depositati” per espresso riferimento normativo. A titolo di esempio non esaustivo si possono elencare:

il bilancio, la nota integrativa e tutti gli allegati relativi;

gli atti costitutivi e gli statuti;

i trasferimenti di quote societarie ecc.

Possono essere inviati nel semplice formato PDF tutti quei documenti che accompagnano una pratica e che servono come documentazione per l'evasione della stessa ad esempio:

la procura dal legale rappresentante;

il documento di riconoscimento;

il verbale dell'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali.

Le dimensioni di un documento in formato PDF/A sono maggiori di quelle relative allo stesso documento predisposto nel classico PDF proprio perché il file PDF/A, come detto; deve contenere molte più informazioni.

Consiglio comunque di predisporre “tutti” i documenti da trasmettere in formato PDF/A perché ormai sarà lo standard da utilizzare nel prossimo futuro.

Gli strumenti per la creazione dei file in PDF/A

Esistono due tipi di software per realizzare i file in PDF/A quelli “proprietary” (a pagamento) e quelli liberi (gratuiti). Nel proseguo di questa guida scopriremo che i programmi gratuiti sono molto più semplici da utilizzare e molto più efficaci. A questa conclusione si è giunti però dopo aver sborsato diverse centinaia di euro per acquistare il programmi “proprietary”!

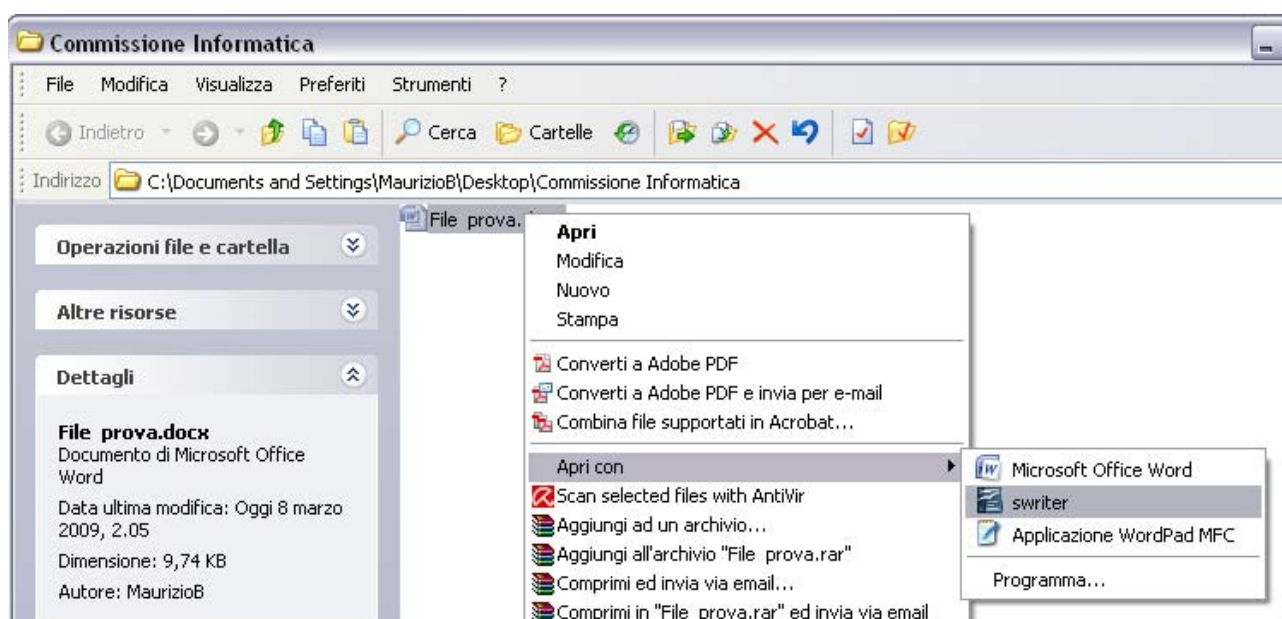
OpenOffice 3.0.1

Il prodotto “open source” OpenOffice nella attuale versione 3.0.1 è sicuramente il miglior prodotto da utilizzare per la creazione dei file PFD/A.

Creazione da file .doc, .docx, (Word di Office-Microsoft) o .odt (Writer di OpenOffice)

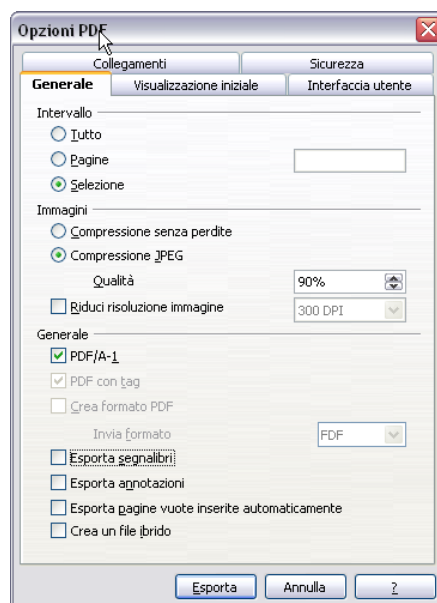
Procedere nel seguente modo:

1. selezionare il file da aprire: premere il tasto destro del mouse selezionare “apri con” e quindi “swriter” (l’icona riporta come descrizione “swriter” anche se il programma si chiama “Writer” (!?!))



2. Controllare che l'impaginazione sia stata importata correttamente da OpenOffice;
3. Selezionare **file** → **esporta nel formato PDF ...**
4. Barrare la casella **Generale** PDF/A-1;
5. Cliccare su **esporta**;
6. A questo punto scegliere dove esportare il file.

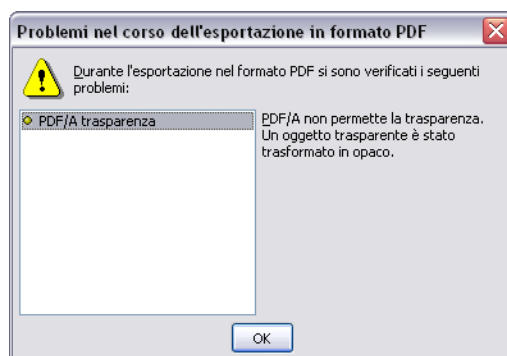
Il file è già pronto per la firma digitale e quindi per la trasmissione al Registro Imprese.



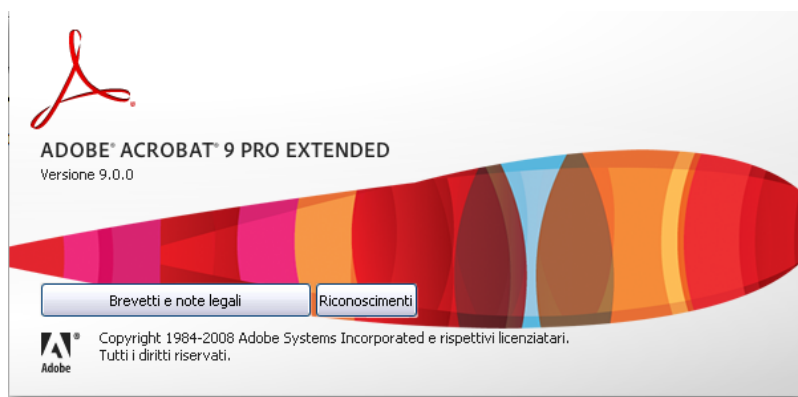
Possibili segnalazioni:

Nel corso delle verifiche effettuate in alcuni casi è comparsa la seguente segnalazione:

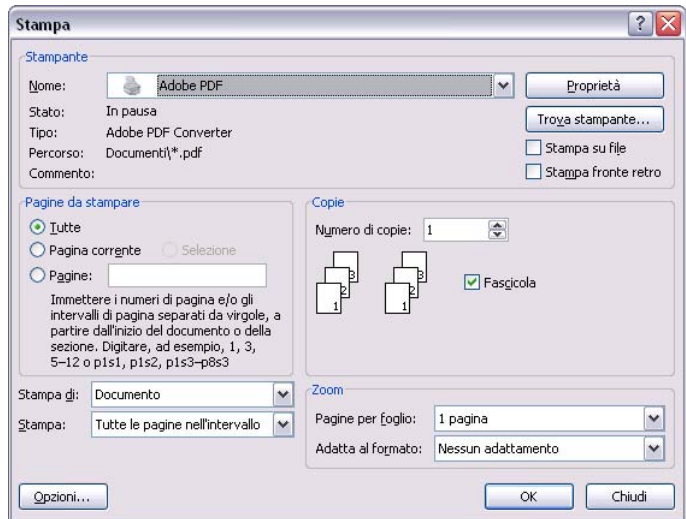
Non preoccupatevi premete "OK" e tutto si risolve, il messaggio segnala che esistono delle immagini trasparenti che verranno rese opache senza influenzare il risultato.



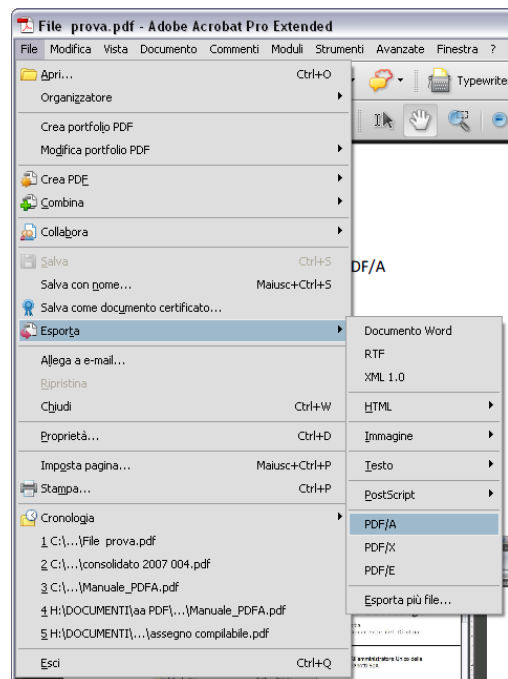
Utilizziamo "Adobe Acrobat 9 Pro Extended"



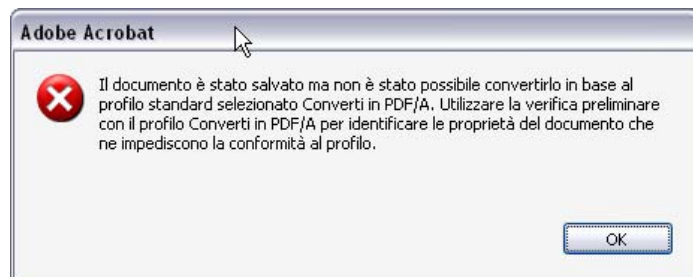
Prima di tutto occorre “stampare” il file .doc o .docx usando la stampante virtuale “Adobe PDF”;



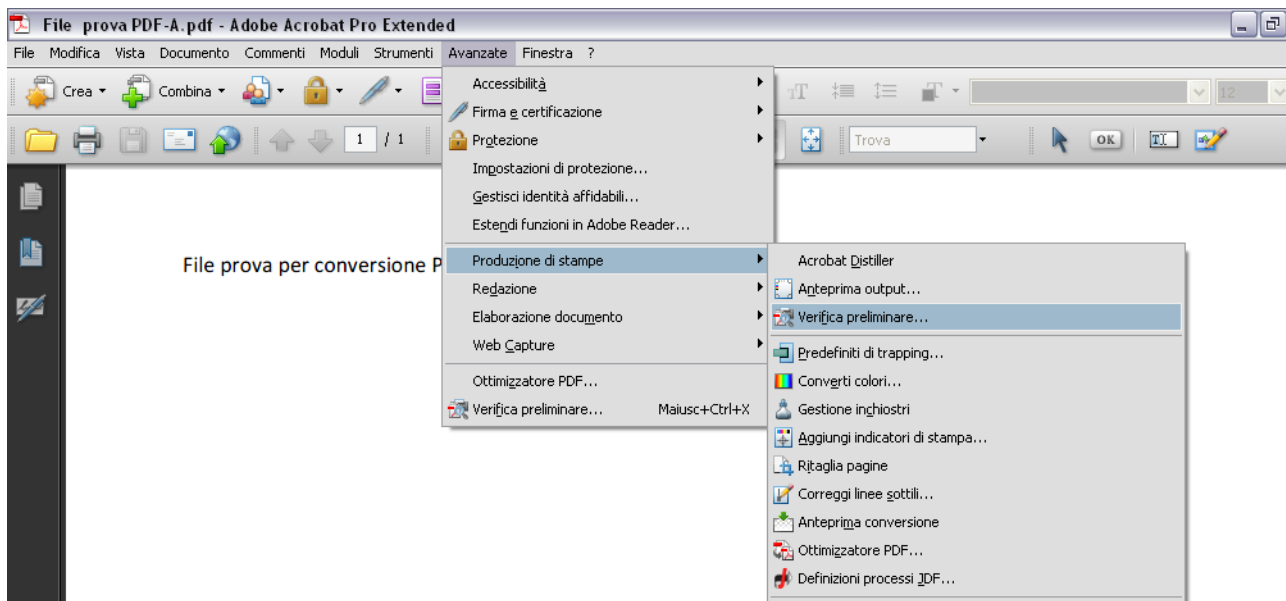
una volta aperto il file PDF con Adobe Acrobat 9 Pro Extended, software non “open source”, si deve procedere nel seguente modo:



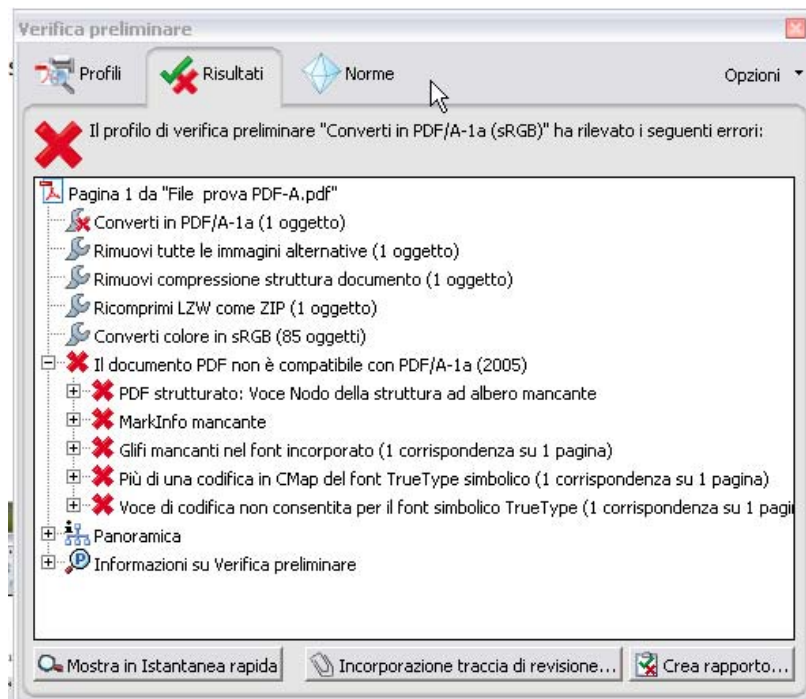
Nel 95% dei casi si ha la seguente segnalazione:



A questo punto la situazione si complica ed occorre procedere con la verifica preliminare ...



.... che quasi sempre genera questo messaggio:



Ora, o ci si accontenta di un modesto PDF/A – 1b o si passa ad OpenOffice; triste consolazione anche perché il programma costa diverse centinaia di euro!

Convertire in PDF/A un file PDF con OpenOffice

Esiste la possibilità di utilizzare OpenOffice per convertire i normali file PDF in PDF/A-1a ma occorre procedere con l'installazione di una apposita estensione in quanto originariamente questa funzione non è compresa in OpenOffice 3.0.1.

L'estensione, dalla scontata denominazione *"PDF Import"*, la si può trovare all'indirizzo:

<http://extensions.services.openoffice.org/project/pdfimport>

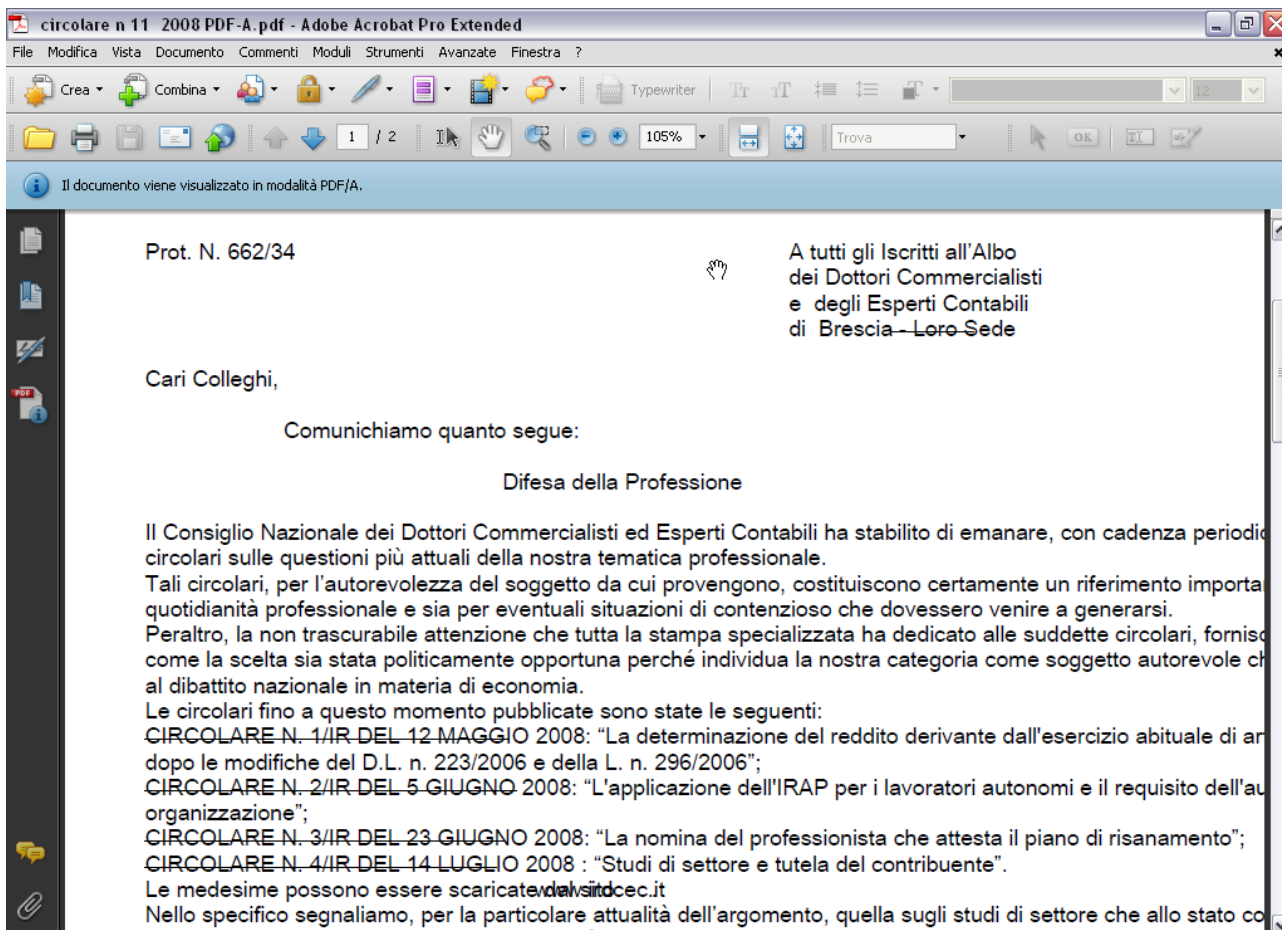
Cliccare su "Get it" per Windows o altro sistema operativo e:

- 1) **Salvare il file sul disco fisso:** il file **pdfimport.oxt** può essere salvato in qualsiasi cartella.
Se qualcosa non dovesse funzionare come indicato (quasi sempre) non disperatevi, chiudete le finestre che dovessero comparire e tornate alla finestra **"Thank You"** da cui è possibile cliccare sulla prima voce **"here"** per avviare manualmente il download del file scegliendo la voce **Salva** e successivamente una cartella a piacere.
- 2) **Installare l'estensione in OpenOffice:** per l'installazione procedere nel seguente modo: da **start** → **tutti i programmi** → **andate su OpenOffice.org 3.0** e quindi su OpenOffice.org. Accedere al menù **"strumenti"** → **"gestione estensioni"** e poi cliccare su **"aggiungi"**. A questo punto cercate il file **pdfimport.oxt** scegliere **"installazione per tutti gli utenti"** e completare l'installazione (fate scorrere il contratto fino in fondo).
- 3) Con l'applicazione **"Draw"** (disegno) aprite il file PDF. Ora occorre esportare in formato PDF/A esattamente come indicato con **"Writer"**.

Problemi di conversione con Draw

Perdita di Formattazione

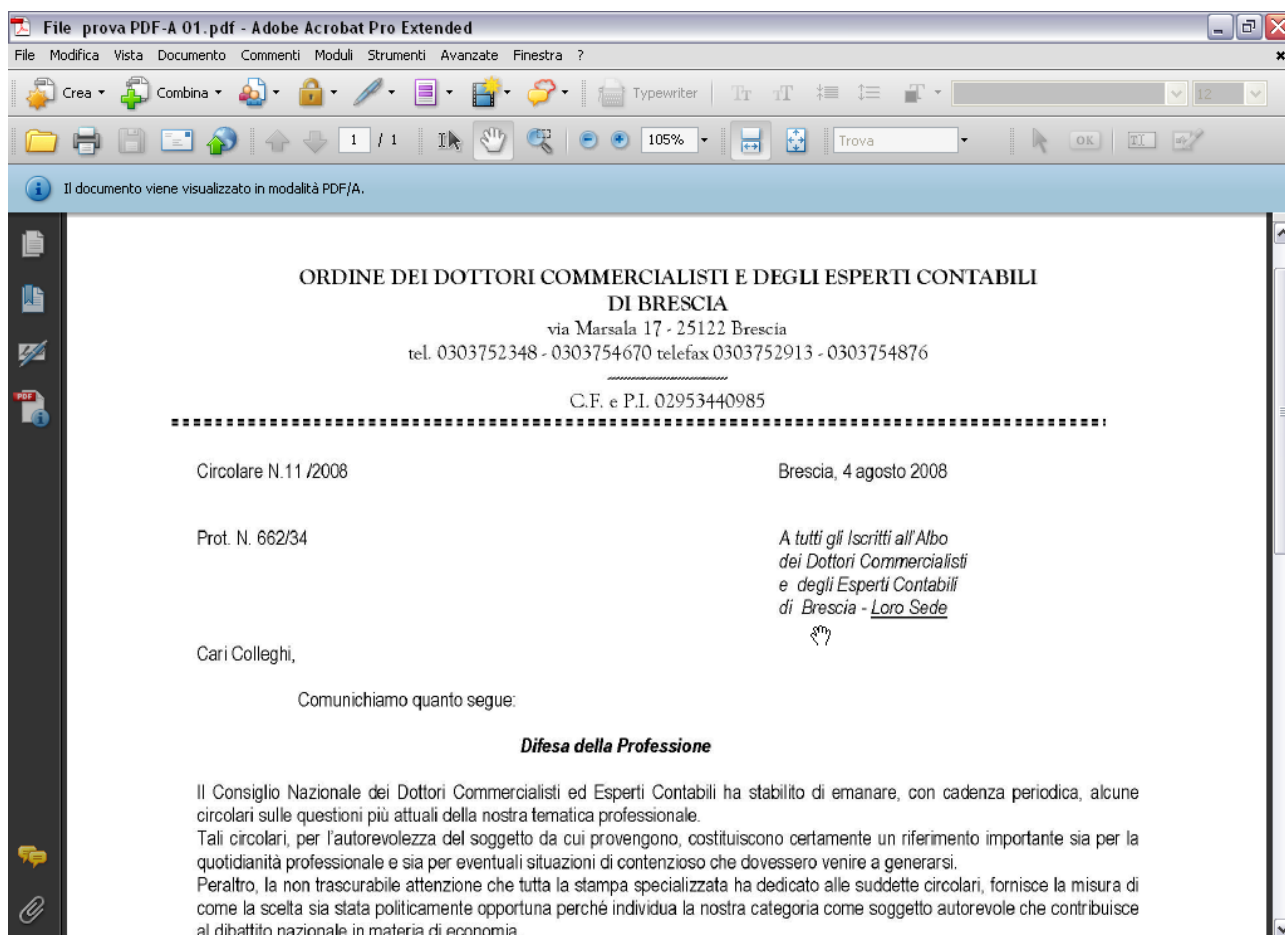
Purtroppo le prove effettuate non hanno dato risultati soddisfacenti: il file generato è molto diverso da quello originale e spesso è illeggibile:



Il modo per evitare le alterazioni del file esiste ma richiede l'applicazione di uno stratagemma:

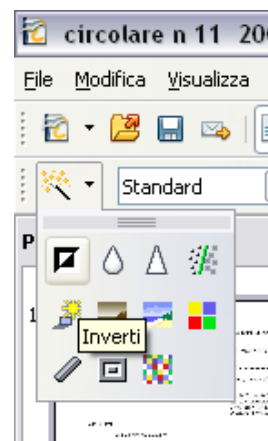
salvate il file in formato .jpg anziché in formato .pdf ed apritelo con "Draw". Una volta importato esportatelo in PDF/A. Se il vostro programma non prevede la possibilità di salvare in formato .jpg basta utilizzare il programma "PDFCreator" (sempre gratuito) e convertite il vostro file PDF in file JPG.

Dopo questo trucco il risultato è nettamente migliore:



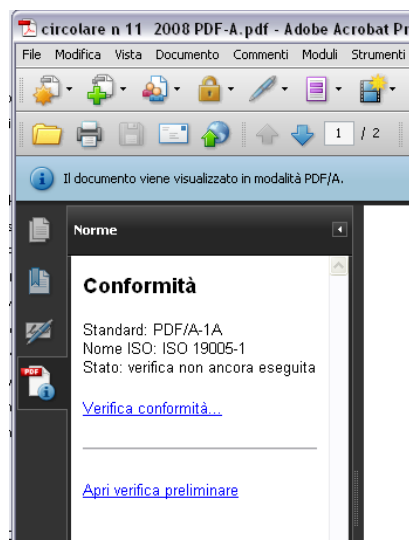
Pagine in negativo

Può accadere che i file PDF, derivanti da scansioni, una volta aperti con OpenOffice Draw presentino tutte le pagine in “negativo” (caratteri bianchi su sfondo nero). Per risolvere questo inconveniente selezionate la pagina “in negativo” cliccare all’interno per far apparire i quadratini verdi sui bordi, dopodiché si deve selezionare il “filtro” e quindi la casella “inverti”. Ripetere la procedura per tutte le pagine da invertire.



Verifica dei documento PDF/A

Come si può vedere dalle immagini precedenti quando si apre un file PDF/A con Acrobat 9 appare in testa al documento una banda azzurra. Cliccando sulla apposita icona è poi possibile verificare il tipo di versione ovvero se il file è PDF/A-1a o PDF/A-1b.



Considerazioni finali

Si è già accennato al fatto che i file in formato PDF/A hanno una dimensione maggiore dei normali file PDF; la prova effettuata ha fornito i seguenti risultati.

Un file, contenente una sola riga di testo, salvato in formato .doc è di 21,5 KB mentre lo stesso file salvato in formato .docx (Word 2007) ha una dimensione di 9,74 KB.

Da Word utilizzando PDFCreator si è ottenuto un file .pdf di 13,0 KB; questo file importato da Draw e salvato in formato PDF/A ha una dimensione di 22,1 KB ovvero il 62,3% in più rispetto al file PDF e il 126,9% in più del file originale. Se si usa Acrobat 9 Pro la dimensione del file PDF/A 1b (come già detto è quasi impossibile ottenere file in formato PDF/A 1a con Acrobat 9 Pro) è di ben 37,0 KB con un incremento del 279,9% rispetto al file originale!

Proviamo con OpenOffice: il file contenente la stessa riga di testo una volta salvato da Writer in formato .odt ha una dimensione di 7,65 KB se invece lo si esporta direttamente in formato PDF/A-1a si ottiene un file di 25,1 KB. Anche per quanto riguarda le dimensioni dei file OpenOffice è la migliore soluzione soprattutto se si usano file ottenuti da scansioni.